

MALAMENTE

n. 10

marzo 2018

rivista ★ di lotta e critica del territorio



malamente vanno le cose, in provincia e nelle metropoli
malamente si dice che andranno domani
malamente si parla e malamente si ama
malamente ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione
malamente si lotta e si torna spesso concitati
malamente ma si continua ad andare avanti
malamente vorremmo vedere girare il vento
malamente colpire nel segno
malamente è un avverbio resistente
per chi lo sa apprezzare.

MALAMENTE

rivista ★ di lotta e critica del territorio



Numero 10 - marzo 20178

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Fano (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: www.malamente.info - Per contatti: malamente@autistici.org

In copertina: Macerata, 10 febbraio 2018 - Foto di Giovanni Martone.

DIECI!

Di *Redazione*

★ **ABBIAMO MOLTI DIFETTI**, lo sappiamo, e l'uscita in ritardo di questo numero lo dimostra, ma abbiamo sicuramente anche delle teste dure: avete in mano il numero 10 del nostro progetto non per caso.

L'inverno che sta finendo si è purtroppo contraddistinto per l'ignoranza e la cattiveria di una campagna elettorale degna della infame classe politica che la anima. L'odio fascista dai social network ha invaso le strade e ha colpito forte. Un delitto efferato, il crimine come metà oscura della normalità, il fascismo armato che coglie l'occasione per sparare nel mucchio. Siamo ripartiti proprio da dove nessuno si sarebbe aspettato una risposta. Macerata è una città normale e proprio per questo piena di contraddizioni e problemi non risolti. In una provincia, come tante, rinascono iniziative politiche dalla base, cospirazioni vitali, dignità. Il racconto dello storico corteo del 10 febbraio ci proietta verso l'apertura di una stagione di incontri e di progetti nella nostra regione, vorremmo accompagnarli come abbiamo sempre fatto, ascoltando, parlando, facendo.

In questo numero raccogliamo come sempre racconti dalla voce dei protagonisti e delle protagoniste e diamo spazio a storie inedite o dimenticate di resistenza e solidarietà.

1

Antifa Macerata è un progetto giovane che ha recentemente proposto, con la condivisione di un documento in rete, una riflessione aperta a tutti i militanti nelle diverse città d'Italia sulle pratiche e le strategie del contrasto al fascismo. Con loro abbiamo parlato della settimana nera delle Marche, della risposta militante, del grande corteo a cui abbiamo partecipato e di quello che c'è dietro le quinte della piccola città. La recensione del documentario "On the road" di Piers Sanderson ci ricorda che la violenza contro le donne ha un lato quotidiano e strutturale proprio sulle nostre strade: la prostituzione forzata, la repressione delle migrazioni, il razzismo: l'indifferenza non ci è permessa. Ci penserà poi una spigolatura di Joyce Lussu a ricordarci che la provincia marchigiana non è sempre stata rose e fiori. Quando alla fine del Settecento l'onda giacobina ha attraversato queste terre se ne sono viste di cotte e di crude. A proposito di storia, ogni tanto torniamo a Urbino dove, al di là di ogni pronostico, troviamo ancora vivo e attivo un sottobosco di studenti e studentesse insubordinati: la Libera Biblioteca De Carlo si racconta.

In questo numero, complice forse anche il freddo becco delle ultime giornate di febbraio ci siamo rivolti specialmente verso le montagne che ci

portano con pazienza sulla loro schiena. In Abruzzo, a Sulmona, il progetto del gasdotto prosegue, come prosegue anche l'organizzazione di una difficile ma necessaria opposizione ai vetero-petrolieri. Ha già meno bisogno di loro e del loro velenoso mondo chi

—
2
sa recuperare tecniche dimenticate e quasi magiche, come quelle per l'autoproduzione del colore blu che ci racconta Luigi. Fare con le nostre mani e con le erbe non è ecologico solo per l'ambiente naturale, ma anche per le nostre menti.

Dalle parti di Pergola, invece, ci arriva un racconto sensibile e documentato su una educazione sentimentale appenninica: l'amore per la montagna può essere un sentimento di apertura, una volontà di incontro e non di isolamento.

Infine in questo numerone 10 non abbiamo badato a spese e pubblichiamo un caustico pamphlet rivoluzionario di Philipponneau, membro della rivista radicale *Encyclopédie des Nuisances*, la cui traduzione è a cura nostra. E siccome la primavera si affaccia dietro l'angolo di questa buriana, abbiamo scelto di arrivarci preparate e preparati con le previsioni astrologiche di Astronza che ci racconta perché guardare il cielo e le stelle è come guardare in noi stessi, attitudine che come rivoluzionari dovremmo sempre coltivare.

Prima di partire, ci prendiamo ancora un momento per dedicare un ricordo a un compagno che ci ha lasciati da poco. A gennaio una brutta malattia ha avuto la meglio su Donato Romito: maestro elementare, sindacalista di base, compagno sempre in prima fila, pronto a stringerci la mano anche se su molte cose avevamo punti di vista differenti. Donato è stato fin dagli anni Settanta un comunista anarchico, convinto della necessità per gli anarchici di un'organizzazione compatta e strutturata, sempre estremamente lucido e coerente sulle sue posizioni. Originario della Puglia, è stato per decenni un punto fermo per quello che possiamo chiamare "movimento" della provincia di Pesaro e Urbino, e oltre. Una cerimonia laica con canti e bandiere rossonere ha riscaldato le lacrime dei presenti e ci ha ricordato che questa vita è troppo breve per lasciarla scorrere senza godere e lottare.

*Signori, il tempo della vita è breve.
Ma quand'anche la vita,
cavalcando la sfera del quadrante,
giungesse al suo traguardo dopo un'ora,
anche quel breve corso
sarebbe esageratamente lungo,
se trascorso in un'esistenza vile.
Se vivremo, vivremo per calpestare i Re.*

William Shakespeare, Enrico IV

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

www.malamente.info

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

1 copia: 3 euro

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore) 4 numeri: 15 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

malamente@autistici.org

MALA



MENTE

in questo numero:

DIECI!	1
PISTACOPPI ANTIFASCISTI	5
SE URBINO CONTINUA A MORIRE, NOI CONTINUIAMO A LOTTARE	17
PETROLIERI A SULMONA	23
L'AUTOPRODUZIONE DEL BLU	29
DELLA MONTAGNA E DI ALTRE SCIOCCHENZE	39
ASPETTI DEL BRIGANTAGGIO CONTADINO NEL FERMANO DAL 1797 AL 1799	45
OROSCOPO DI PRIMAVERA	53
ALCUNE QUESTIONI PRELIMINARI MOLTO PRATICHE	61
L'INFERNO MARCHIGIANO NEI RACCONTI DELLE PROSTITUTE NIGERIANE	73